

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	5
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	37
id. trimestre	18
id. mese	8

Le associazioni non disette si
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
e l'insieme.

I manoscritti non si ritirano.
— Lettere pieghie non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessario) — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 30
in quarta pagina ca. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2 e 3 a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonci del CITTADI-
NO ITALIANO via della Fo-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

POLITICA SCONSIGLIATA

Nei giornali esteri abbiamo letto un telegramma che indarno avremmo cercato nei fogli italiani; l'agenzia governativa si è ben guardata dal comunicarlo, così l'autorevole *Osservatore Romano*.

In esso è narrata la solenne cerimonia compiutasi per l'inaugurazione di una società operaia nel Belgio. E fra le manifestazioni più notevoli che durante la medesima ebbero luogo, si riferisce un voto unanimemente emesso perchè il Sommo Pontefice sia ristabilito in condizione di vera ed effettiva indipendenza e libertà.

Il solo fatto che la politica italiana giudica suo interesse di nascondere manifestazioni di questo genere, basta a dimostrarne esuberantemente l'alto significato. Non fa però testimonianza di molta serietà il voler impedire la diffusione di consimili notizie, quasi che esse non giungessero per altre vie che per quelle delle fonti governative italiane, e fosse possibile dissimulare il grande movimento di rivendicazione cattolica che ogni giorno più si va dappertutto estendendo.

Specialmente in quel che concerne la sempre maggiore influenza che in mezzo alle classi lavoratrici va acquistando il magistero della Chiesa, è vano ricorrere al silenzio quando non solo la verità in mille modi si manifesta, ma non pochi giornali radicali e socialisti si rallegrano di questo movimento ed approvano il sentimento di riconoscenza di cui il ceto dei lavoratori dà prova verso il Sommo Pontefice. Oramai tutti gli economisti di senno e i pubblicisti non guidati da calcoli anararchici erano messi in grave pensiero dal pessimo indirizzo che l'agitazione socialista andava prendendo, sotto l'impulso di disonesti sfruttatori od anche del falso dottrinarismo liberale. Fatto assai bene auspiciato si giudica dunque da essi che una forza morale così saggia e così universalmente rispettata, come quella del Papato, intervenga ad apparecchiare accettabili soluzioni e ad impedire catastrofi tremende e dolorose.

Ma l'incongruente mutismo degli informatori ufficiali italiani, oltre che dal dispetto per vedere riconosciuta la provvida sapienza e carità della Chiesa, deriva dalla cieca ostinazione nel volersi rifiutare a qualsiasi il doveroso riconoscimento degli imperitabili diritti della Santa Sede. Or, di fronte al quadro, ogni giorno più fosco, che presenta la morale e materiale situazione dell'Italia, questa inescusabile caparbia dimostra che il potere politico italiano non solo è, per conto suo, determinato ad osteggiare nel mondo il conseguimento della compromessa pace sociale, ma non intende arretrare neppure dinanzi alla rovina completa del nostro paese.

Questa triste prospettiva infatti è stata senza ambagi e senza attenuazioni messa in vista testè da uomini non solo liberalissimi, ma che hanno fatto parte del governo, della diplomazia, delle alte amministrazioni ufficiali. La riserva che nel generale interesse del liberalismo era stata mantenuta finora, venne abbandonata del tutto durante le recenti discussioni economiche, e personaggi assolutamente devoti alle presenti istituzioni politiche e superiori a qualunque sospetto di parzialità, hanno proclamato che oltremodo difficile e pericolosa è la condizione di cose fatta all'Italia.

Sono liberali autorevolissimi quelli che hanno accusato il potere politico italiano di estenuare l'Italia vera e reale a profitto di uno stato di cose fittizio e sconsigliato; liberali quelli che guardano con ispavento il graduale esaurimento di tutte le fonti della fortuna pubblica; liberali quelli che predicono a breve scadenza la bancarotta e quelli che fissano come alternativa indeclinabile o il disarmo o la rovina.

Or tutti questi mali non hanno che una sola origine, tutti sono conseguenza dello stato permanente di guerra in cui l'Italia

governativa e settaria si è messa contro il Papato. Da ciò gli smodati balzelli che opprimono il paese, da ciò lo sperpero delle sostanze pubbliche e private, da ciò gli armamenti impari all'atto alle forze dell'Italia, da ciò le onerose alleanze, da ciò la decadenza economica, agricola e commerciale, da ciò gli ignoti e tremendi rischi cui per interessi non suoi è continuamente esposto lo Stato.

Per parare a sì gravi e molteplici mali, nessuno degli uomini politici che li denunciano sa suggerire un rimedio adeguato dappochè il pregiudizio di partito vieta ad essi di proporre quello che è scritto nella coscienza di tutti, e che tutti ben sanno essere il solo efficace. Pare a questo si dovrà senza fallo ricorrere, se si vuol salvare la patria; meglio dunque varrebbe indurvisi, prima che più tremendo sia reso il cumulo dei guasti e dei danni; come meno futile e puerile partito sarebbe il non cercar di nascondere l'esteso e poderoso movimento che dappertutto si verifica a rivendicazione dei diritti del Papato.

L'ultimo fine della Massoneria

È di capitale importanza, scrive l'egregio *Cittadino* di Genova, il fare in modo che in nessuna guisa rimanga più alcun equivoco intorno all'ultimo fine al quale mira la setta massonica: ultimo fine che è la ragione sufficiente della esistenza di questa setta nefasta e pel quale essa determina i mezzi del suo operare.

Questo ultimo fine, ragione della sua esistenza e della sua opera è la distruzione, se le potesse riuscire, del potere spirituale del Papa e della Chiesa, la scristianizzazione della società: e i mezzi per giungere a ciò sono molteplici e tutti immorali perchè tutti si risentono nella pratica della malvagità dello scopo cui sono attivamente indirizzati.

E così tutte le questioni politiche e sociali, di governo, di popoli e di nazionalità, anche in quella parte che possano avere di legittimo e di equo, di giusto e di bello, quando cadono in dominio della setta massonica, si corrompono, sono travolte dalla loro natura meta e diventano segno di divisione, di odio, di guerra, di oppressione e di tirannia.

L'esempio che ci fornisce l'Italia quale dalla setta venne in definitiva plasmata, non è che la dolorosa conferma di quanto pensatamente operiamo.

Ma l'accusa capitale che noi muoviamo alla setta massonica di essere la precipua radice e cagione dei mali morali e materiali che affliggono il paese, è essa fondata in guisa da non ammettere dubbio o replica?

Quando si fa il processo ad un accusato, dopo l'istruttoria che lo manda innanzi ai suoi giudici naturali, la prima prova della reità si ricerca col interrogatorio dell'imputato: e se questi coscientemente ammette i fatti addebitatigli, che cosa si può richiedere di più per poter tranquillamente affermare la sua reità?

Ora la Massoneria è precisamente in questa condizione: le ricerche, l'istruttoria, per così dire, alla quale è da tanto tempo soggetta, ha fornito gli elementi della sua reità: inoltre essa è rea confessata per bocca di coloro che la dirigono e che la rappresentano ufficialmente.

Interrogate la Loggia Madre d'Anversa ed essa vi risponderà congratulandosi col Grand' Oriente di Roma perchè si distingua nella "Guerra al Papato e nell'opera di distruzione della Chiesa Universale."

Interrogate la Costituente massonica italiana ed essa vi risponderà che "alla Massoneria italiana è stata affidata la sublime missione di conseguire l'abolizione del Papato e di innalzare lo stendardo del libero pensiero sulle rovine di S. Pietro."

Interrogate il Comitato Massonico per il monumento al famigerato apostata nolano,

ed esso vi risponderà: che al sodalizio massonico sarà devoluto l'onore e il merito (sic, sic) di spazzare dall'Italia l'imputrido cadavere (sic) del Papato spirituale.

Interrogate (fateli ancora questo onore) l'archimandrita del Kentucky, ed egli vi risponderà che la Massoneria è nemica della Croce in quanto è il simbolo del cristianesimo, il segno della Redenzione, l'arma della fede: che la Massoneria ha per missione "la distruzione della Chiesa; alla Chiesa il difendersi se può."

Interrogate il Grande Oriente del Belgio ed egli vi risponderà « che se il Papa ha esclamato: « Vexilla regis prodeunt inferni », ha avuto ragione, poichè i vessilli della Massoneria sventolano oramai liberamente alla luce del sole, il vessillo di Satana e il vessillo Massonico sono una cosa istessa, anelano a un trionfo istesso. »

E l'interrogatorio potrebbe continuarsi per un pezzo, rivolgendolo alle rappresentanze ufficiali di tutte le nazioni, di tutti i paesi dove si annida questa lebbra maligna, e la risposta sarebbe sempre e ovunque la stessa: la Massoneria non ha altra ragione per esistere che l'odio a Dio, alla Chiesa, al Papa; non ha altro in mira che distruggere ogni credenza religiosa, ogni culto alla Divinità, ogni sacerdozio, ogni religione.

Abbiamo adunque la Massoneria rea confessata; che si richiede adunque di più per condannarla? che si richiede di più perchè si raddoppi ogni sforzo affine di frenarne l'infernale baldanza ed impedirne l'orribile trionfo?

Essa ha oramai fatto troppo stazio e morale e materiale della patria nostra, perchè le sia concesso ancora impunemente opprimerla, dilapidarla: da troppo tempo dura al potere questa che in lingua slava si chiama « krikka » che nel nostro volgare equivale a brigata di facinorosi, a congrega di affaristi.

Tutti gli onesti pertanto si adoperino perchè entri nell'animo di tutti la convinzione dell'intima reità della setta massonica.

Solo allora le verrà meno l'appoggio, per quanto negativo, ma pure tanto efficace, del gran numero degli indifferenti e dei quietisti di cattivo genere i quali piuttosto che prendersi dei fastidi, preferiscono gridare all'esagerazione contro coloro che segnalano le turpitudini della setta.

Salvo poi a gridare più degli altri quando per un caso qualunque sono essi qualche volta tocchi nella borsa.

Volevano dire: sul vivo.

Il naufragio d'una corazzata brasiliana

Su questo disastro, segnalato già dal telegrafo, un corrispondente da Alessandria d'Egitto, manda in data del 4 corrente i seguenti particolari:

« Con treno speciale giunsero da Suez 257 marinai, 43 ufficiali ed il comandante della corvetta corazzata brasiliana *Almirante Barroso* che, come ha già annunciato il telegrafo, è naufragata nel Mar Rosso. »

« Circa questo naufragio si esclude qualunque colpevolezza nel momento della catastrofe, condotta e comandata da un pilota al servizio del transito del Mar Rosso. »

« Spuntava l'alba del 23 maggio ed il mal tempo non accennava a calmare la sua furia. Cavalloni enormi a guisa di montagne d'acqua si gettavano l'uno dopo l'altro sulla nave, spazzando la coperta di quanto si opponeva alla loro corsa infernale. »

« A bordo quasi tutto l'equipaggio era in piedi da due giorni, senza aver avuto un sol minuto di riposo. »

« Le scialuppe erano pronte per essere gettate in mare. »

« In mezzo a tanto subissare degli elementi e comunque si temesse che l'*Almirante Barroso* a stento avrebbe potuto superare la tempesta, pur tuttavia rassieprava il pensiero di avere a bordo un abile

pilota che da 30 anni faceva il servizio di transito del Mar Rosso. »

« Erano le 4,40 del mattino. »

« D'un tratto la nave si arresta, si ode repentinamente uno scricchiolio terribile, seguito dallo scroscio delle acque che furibonde penetrano da ogni lato per tutto inghiottire... »

« La nave aveva investito in un basso fondo e si squarciava. Un urlo straziante erompe a bordo, l'equipaggio reso folle dallo spavento si sbanda, correndo sgomento verso prua; ogni manovra è impossibile e inutile. »

« Il comandante ordina l'aggruppamento dell'equipaggio all'estrema prua, mentre le imbarcazioni sono gettate a mare; in un baleno le 6 scialuppe sono cariche di marinai che lottano con le onde per prendere il largo. Un minuto solo trascorre e l'*Almirante Barroso*, la forte corazzata brasiliana che doveva navigare per due anni i mari dell'estremo Oriente, facendo sventolare la bandiera della giovane e batagliera repubblica, sommerge precipitosamente fra le grida di disperazione dei marinai che da lungi piangono e la salutano. »

« In questo disastro non vi è stata che una vittima: un macchinista annegato. Il resto dell'equipaggio si poté salvare e fu condotto a Suez dalla nave inglese *Amphion*, stazionaria nel nostro porto, che immediatamente accorse sul luogo per prestar soccorso. »

« L'*Almirante Barroso* doveva viaggiare nell'estremo Oriente per due anni ed era stato caricato del necessario per sì lunga assenza dal Brasile. Aveva a bordo lire sterline 100,000 (2 milioni e mezzo di franchi) in numerario, oltre quasi 5 milioni di franchi di provviste e cibi conservati in scatole. Il denaro soltanto poté essere salvato: tutto il resto colò a fondo e sarà — se possibile — ripescato da privati, essendo stata la nave, con tutti gli accessori, definitivamente abbandonata. »

« L'armamento dell'*Almirante Barroso* si componeva di 8 cannoni di grosso calibro, 4 di piccolo calibro, 8 mitragliatrici e 300 moschetti di marina. »

« Ed ora non restano che i 300 superstiti che gironzano per la città in attesa di essere rimpatriati. »

ITALIA

Milano — Fermo di 28 mila lire in argento — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano: « Il cambiale Gius. De Ludovici, avente ufficio in via S. Margherita 7, era da qualche tempo tenuto d'occhio dalla pubblica sicurezza perchè ritenuto uno dei più forti incettatori di argento che esistano in Milano, collo scopo egoista ed antipatriottico di farne un mercimonio in Svizzera. »

Il recente fermo di 11,000 lire a Vicenza — su cui dovè pagare la multa — lo riguardava personalmente. »

I suoi agenti speciali facevano dei giri in pubblici uffici, nei negozi ecc. reclutando più argento che potessero; nel tempo istesso apposti incaricati s'affollavano alle Banche per ottenere il cambio della carta in moneta. »

Ieri verso le 2 gli agenti della squadra volante di P. S. s'accorsero che due giovanetti addetti allo studio del De Ludovici, uscivano in vettura facendo il solito giro, dopo aver caricata una pesante valigia ed un pesantissimo *plaid*. »

La carrozza procedeva lentamente, fermandosi or qui, or là. »

I due agenti seguirono in altra carrozza il brougham n. 64, quella dell'incettatore. »

Da questo momento la vettura degli incettatori venne passo passo seguita per piazza del Duomo, via S. Raffaele, piazza S. Fedele, via Omenoni, piazza Belgioioso e via Morone. Qui la vettura si fermò. »

Uno dei giovanetti parve volesse discendere, ma accortisi della presenza della P. S. risali in vettura e ordinò al cocchiere di frustare i cavalli: ma le guardie li raggiunsero e nonostante le loro proteste dovettero andare in questura, ove davanti al commendatore Bancheri i giovanetti dovettero declinare i loro nomi. Essi sono: Maruti Giovanni di Pietro, di 18 anni, abitante in via Bramante, n. 21 e Sola G. B., d'anni 13, abitante in corso Venezia, 37. Sono ambedue alle dipendenze del De Ludovici. »

Si passò quindi alla verifica dell'argento sequestrato; l'operazione venne affidata al segretario di gabinetto dott. Galanti ed al delegato Eula. Si constatò che la somma pronta per contrabbando saliva a 28,000. »

Avvertito del fermo, il De Ludovici subito si recò in Questura, protestando a sua volta e dichiarando che quell'argento serviva per un versamento ad una Banca.

Gli venne data una romanzina *monstre*, dopo di che la somma venne restituita.

Padova — *La ferocia d'un ragazzo quindicenne* — A S. Giorgio delle Pertiche il giovanotto quindicenne Giurissato Evangelista ha ucciso a bastonate la vecchia Breda Maria, perchè voleva proibirgli di rubare delle ciliege.

Verona — *La salute del P. Bernardino da Portogruaro* — La *Verona fedele* pubblica il seguente bollettino sanitario di S. E. Rev. ma il Padre Bernardino dal Vago, Arcivescovo titolare di Sordani.

«12 Giugno 1892 ore 8 ant. Essendo progressivo il miglioramento dell'illustre infermo credo per ora sospendere il bollettino sanitario.

«Dal convento di S. Bernardino.
«Il Medico curante
«Dott. BENTIVOGLIO LUIGI».

ESTERO

Austria Ungheria — *Vigliacco insulto ad un Arcivescovo e spende riparazioni.*
I togli viennesi sono pieni di proteste indignate per l'insulto che venne fatto nella loro città, alla *Nordbahn*, ad un insegna fratello cattolico. L'arcivescovo greco-cattolico di Leopoli, Monsignor Sembratovic, vi arrivava giovedì a sera, insieme a numerosi pellegrini galiziani reduci da Roma. Certi giovanotti ruteni che studiano all'Università di Vienna, pensarono di apostrofarlo all'arrivo, lanciandogli insulti e proiettili di vario genere. Il pronto intervento della polizia mise fine agli sconci ultraggi, ed i molti studenti arrestati dovettero pagare alla polizia 25 fiorini di multa ciascuno per il loro villano sfogo di partigiani rancori, ed impareranno a moderarsi nel loro ardore di difendere la Chiesa rutena dalla « latinizzazione ».

Non appena Mons. Sembratovic giunse a Leopoli, ove aveva preceduto la notizia dell'attentato di Vienna, la popolazione gli fece la più calorosa accoglienza, dimostrando il più severo biasimo e disprezzo per tale sagrilega temerità. Tutte le autorità religiose, la Dieta, il Municipio, molte società rutene, parteciparono alla manifestazione, cui si unirono con telegrammi e lettere molte corporazioni ed associazioni di luoghi vicini e lontani. La riparazione è stata splendida e completa.

Belgio — *Un castello aereo all'esposizione di Anversa* — All'esposizione che deve aver luogo nel prossimo 1894 ad Anversa, figurerà un castello aereo, sostenuto nell'aria da sei palloni frenati, per l'involucro dei quali si calcolano necessari nientemeno che 82,000 metri di seta. Il peso di tutto l'apparato sarà di 24,000 chilogrammi. Il castello, in forma di navicella, avrà 35 metri di lunghezza per 5 di larghezza e potrà contenere comodamente 50 persone. L'inaugurazione si farà con un banchetto sospeso a cinque metri da terra.

China — *L'imperatore della Cina che guida l'aratro* — Il giornale *Hupao* di Shanghai reca la descrizione della « festa dell'agricoltura » in occasione della quale l'imperatore della Cina non disdegna lavorare in un campo. In questo anno la festa è stata particolarmente brillante. Le vie per cui passò il corteggio imperiale erano magnificamente decorate. La mattina a buon'ora il sovrano accompagnato da un seguito numeroso, lasciò il suo palazzo per recarsi al campo ove sventolavano innumerevoli bandiere. Nel centro stavano i cortigiani vestiti di magnifici abiti; tutt'intorno stavano schierati i notabili del paese ciascuno con un strumento camppestre in mano. I tori attaccati all'aratro erano coperti da una stoffa di seta gialla, colore imperiale. Il figlio del cielo guidò l'aratro attraverso il campo; dietro a lui alcuni alti dignitari seminavano il grano. Dopo l'imperatore fecero altrettanto tre principi, e dopo questi nove cortigiani e quindi il corteggio ritornò al palazzo.

LE FESTE DI CORMONS

per il Giubileo di S. Santità Leone XIII

Riportiamo dall'Eco del Litorale.

«Le dimostrazioni di fede cattolica e di devozione al Papa domenica a Cormons sono riuscite splendidissime. Nulla di artificiale o di imposto, tutto era spontaneo in quelle feste; erano feste dei figli del Padre che tanto amano, erano l'espressione la più pura e la più opportuna di quei sentimenti che animano il popolo friulano.

Alle cure specialmente di quel Rev. mo Decano D. Antonio Zernitz dobbiamo se nei festeggiamenti lo splendore e l'ordine procedevano di pari passo, poichè egli insieme agli altri membri del reverendo clero di Cormons non hanno perdonato a cura per provvedervi.

La rappresentanza comunale, che numerosa col sig. Podestà intervenne e alla sacra funzione del duomo e all'adunanza del dopopranzo aggiunse decoro alle feste, e la cittadinanza lieta cooperò all'espressione della comune esultanza coll'imbandieramento pressochè generale delle case.

Alle 9 1/2 una deputazione con a capo il Rev. mo signor Decano incontrava al confine della parrocchia il Comitato del Circolo cattolico di Gorizia. Un ricevimento ufficiale quale avrebbero desiderato di fare al Circolo le autorità cittadine non ebbe luogo, perchè molti dei soci del Circolo approfittarono del treno delle 10 per recarvisi.

Il bel duomo di Cormons era tutto parato a festa; dalle pareti pendevano stem-

mi pontifici, quelli del Principe Arcivescovo e della città e provincia di Gorizia con a destra all'altare maggiore l'immagine di S. S. Leone XIII ed a destra la tiara con le Somme chiavi coronate di sempreverdi.

Alle 10 1/2 pontificò assistito da numeroso clero il Rev. mo Prevost Mons. Jorda. La messa, seguita con sentimento e precisione è di Mons. Oagliero. Dopo il *Credo* ascendeva il pulpito il R. mo Decano di Gradisca D. Giovanni Trevisan, e con fervore e vibrato discorso dimostrava all'affollatissimo uditorio chi sia quel Papa, di cui il mondo cattolico celebra il giubileo episcopale. Accennava alla missione ed alle benemerite dei Papi in tutti i tempi, quindi al dovere che abbiamo tutti di venerarlo e di amarlo. Stigmatizzò l'ingratitude e l'empietà di quelli che il Papa insultano, ed esortava l'adunanza a pregare per Leone XIII. L'oratore Capitano distrettuale Sig. de Fabris, il sig. Giudice Domnich, il sig. Podestà Nadale, il sig. ricevitore delle imposte molti consiglieri comunali ed impiegati dei diversi decasteri, il sig. Conte de Baguer, il Barone Locatelli, il Bar. Dr. Oscar Somaruga ecc. assistevano nel presbitero al pontefice.

Nel dopopranzo si cominciava l'Adunanza alle 5 1/2 nella Chiesa di S. Leopoldo, abbastanza vasta e stipata, letteralmente gremita di popolo. In una parete era eretto un baldacchino sotto cui stava l'effigie del Pontefice: e bandiere e stemmi pontifici si vedevano nelle diverse parti della Chiesa. Nel coro vi era la Direzione del Circolo cattolico e dirimpetto il Sig. Capitano dist., il sig. Giudice podestà del Friuli ed altri signori e molto clero.

Apri l'Adunanza rilevando la fausta ricorrenza, il Presidente, Monsignor Jorda. Esprimeva la sua soddisfazione per il numero concorso all'adunanza; diceva di aver spedito due telegrammi uno a S. S. Leone XIII e l'altro a Sua Ecc. il Principe Arcivescovo a nome dell'adunanza esternandone i sensi di filiale affetto ed attaccamento opportunamente ricordava che S. Leopoldo, cui è dedicata la Chiesa dell'odierna adunanza, meritasse il titolo glorioso di figlio della Chiesa dal Papa Innocenzo XI, ed esortava tutti a gareggiare nella devozione alla sede di S. Pietro. Ricordava di più che la Chiesa era un tempo dei figli di S. Domenico, di cui ha istituita la bella devozione del Rosario nella quale ripone il Papa Leone XIII la sua fiducia. Preghiamo il Rosario e la Vergine come sempre procurò il trionfo della Chiesa — Fosca si sviluppò il programma con alcuni brani d'orchestra bene eseguiti e tre cori di molto effetto, specialmente l'ultimo al Papa; del che va merito speciale al valente maestro Etti. Macorig. Formavano la parte principale del programma i due discorsi: il primo fu tenuto dal Rev. mo Don Zanetti, decano di Fiumicello, con voce vibrata e con ardore, descrisse il movimento cattolico di quest'anno verso Roma, passò a parlare del Papa, quale fu istituito da G. C. universale per la Chiesa e infallibile; e concluse che oggi giorno bisogna scegliere tra la Pappa e l'anarchia e il socialismo; tra la croce e la dinamite. — Il discorso fu calorosamente applaudito.

Parlò dopo con pari ardore il ch. Dr. Faidutti, e svolse con nobili concetti il triplice argomento del Papa l'autore della felicità dei popoli, favorendo l'ordine morale e la pace, elementi essenziali di felicità, accennando ai diversi uffici di Leone XIII paciere fautore della vera civiltà, la quale fu portata sempre e propagata dalla Sede Romana come lo è tuttora, accennando alle Università cattoliche — fautore della vera libertà che sola dal cristianesimo deriva e accennò specialmente alla missione antischivistica. L'oratore fu corrisposto con vivi applausi.

Chiudeva l'Adunanza l'orchestra con una marcia festiva.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 GIUGNO 1892 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130

dal mezzogiorno m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 19.2

Min. Ap. notte 12.6

Barometro 750

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione stazionaria.

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 25.8 Minima 12.6

Media 19.364 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.7 Leva ore 4.46 a

Passa al meridiano » 11.57.5 Tramonta 9.40 p

Tramonta » 7.47 Età giorni 1.3

Fenomeni:

IL SECONDO NUMERO

del GIORNALE DI KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, è uscito il 16 giugno.

Sicuri di far cosa utile ai nostri lettori, ne riportiamo qui il sommario:

Gli insegnamenti di Kneipp. — La fisiologia polmonale — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp (continuazione). — Atrofia dell'occhio. — La polvere delle strade. — L'orica per conservare i capelli. — Il vino di miele. — Attenti ai piedi. — Per conservare la vista. — Come guarisce l'acqua. — Per ingagliardire i fanciulli. — Gli imprudenti. — Una cura a Wörthshofen. — Due parole del parroco Kneipp. — Guarigione da una pericolosa vertigine. — Sull'uso del sale. — In giro. — Corrispondenza. — Consultore medico. — Una buona notizia. — Posta economica.

A tutti quelli che vogliono mantenersi sani, e guarire delle loro malattie, raccomandiamo questo importantissimo periodico, che esce il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale. In esso si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sulla idroterapia. Gli abbonati al GIORNALE DI KNEIPP possono inoltre avere consulto intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del GIORNALE DI KNEIPP, Via della Posta 16 — Udine.

Il nuovo Consigliere Delegato

A sostituire il conte Roascio, che da Udine passa Consigliere Delegato a Reggio d'Emilia, verrà a Udine verso il 25 del corrente mese il conte dott. cav. Leopoldo Tun Hohenstein, che attualmente funge da Consigliere Delegato a Siena.

Altro trasferimento

Il prof. Ettore Laricchiuta computista alla nostra R. Prefettura, venne tramutato alla Sottoprefettura di Civitavecchia.

Dal Bollettino giudiziario

Bingler, cancelliere alla Pre. ura di Ampezzo (Carnia), è promosso alla seconda categoria.

Nuove ingenti spese militari

Il Ministro della guerra, d'accordo col collega del Tesoro, ha presentato un disegno di legge, col quale chiede altri 9 milioni e 680 mila lire nella parte straordinaria del bilancio della guerra e la facoltà di alienare alcuni materiali fuori modello e fuori uso.

In quel che segue il disegno di legge suddetto, non solo non esiste nessuna previsione sul prodotto della vendita dei materiali fuori uso; ma, da un quadro allegato, risulterebbero in 52,500,000 le spese straordinarie militari da farsi nel quinquennio 1893-1898.

Nè basta ancora, che il Ministro aggiunge che le spese suddette dovranno continuare anche dopo finito il quinquennio, in una misura che non si può ancora prevedere!!! Il pareggio come si vede è sempre alle viste e i contribuenti possono esser contenti!

Congedamento dei richiamati

I comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio si troveranno dislocate per l'istruzione le compagnie di artiglieria da fortezza, hanno avuto ordine di disporre perchè le medesime siano rinviate in tempo ai distretti di formazione per esservi licenziate per il giorno 15 agosto.

Saranno tratti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni disciplinari.

Raccolto del riso nel 1892

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Comuni su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni Comune la coltivazione del genere; il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri di risone; ed il terzo numero la produzione media per ettaro, pure in ettolitri di risone;

Bagnaria Arsa	90	2,000	22.22
San Giorgio di Nog.	244	5,126	21.00
Pocenia	38	1,600	42.10
Ronchis	100	3,200	32.00
Totale Provincia	472	11,924	25.26

Nell'anno 1891, il riso era stato coltivato su ettari 452 con un prodotto totale di 13,456 ettolitri di risone e quindi con un prodotto medio per ettaro di ettolitri 29.77.

Il minor raccolto dipende dalla grandine di luglio e dai repentini cambiamenti di temperatura che causarono il brusone.

Bambino che annega

In Venzone il 10 and. il ragazzo Piccini Umberto d'anni 5 nel passare l'argine del torrente Fella cadeva nelle acque delle quali la madre Saccavini Anna riuscì ad estrarlo vivo. Ma poco dopo il ragazzo moriva per asfissia.

Esercizio arbitrario

In Pasian Schiavonesco Matuzzi Pietro, Calzarini Rachele, e Greaudi Angelo, vantando un diritto di proprietà s'introdussero nel fondo di Gori Angelo ed asportarono foglia di gelso per L. 17.50 circa.

Furto di stagione

In Chiavris ignoti penetrati nella casa di Tosolini Giuseppe rubarono foglia per il valore di L. 6.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà giovedì sera, 8 Giugno alle ore 7 1/2 p. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|--|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Congiura e finale III « Ernani » | Verdi |
| 3. Valzer « Occhi neri » | Montico |
| 4. Sinfonia « Guarany » | Gomes |
| 5. Romanza e finale I « Pescatori di Perle » | Bizet |
| 6. Polka | N. N. |

La luce elettrica nel corpo umano

Il dott. Wendell C. Phillips di Nuova York l'ha adoperata per illuminare internamente il corpo umano ed esaminare gli organi malati. Questa nuova applicazione consiste in una piccolissima lampada elettrica, della forza di tre candele, la quale può essere introdotta giù in gola senza che il paziente ne soffra.

Per dimostrare la utilità della sua applicazione il dott. Phillips fece esperimenti dinanzi all'Accademia di Medicina; collocò la lampada spenta in bocca ad un ragazzo, questi chiuse le labbra, la lampada venne accesa e tutto le guancie del ragazzo divennero trasparenti, ed ogni vena, ogni imperfezione era visibile; anche la parte superiore della faccia era trasparente. Fatta scendere la lampada giù in gola si poté vedere, quasi come fosse allo scoperto tutto l'interno della gola. Il dott. Phillips crede che mediante questa sua invenzione la scienza pratica medica potrà scoprire, studiare e curare meglio le malattie negli organi interni.

L'« Herald » di Chicago — Il più gran giornale del mondo

« L'Herald di Chicago è quotidiano, ma ha due edizioni speciali una settimanale l'una al sabato — il *Saturday Herald* — l'altra alla domenica — il *Sunday Herald*.

« Il numero quotidiano è composto, al minimo, di dodici pagine. Il *Saturday* varia dalle 32 alle 40 pagine ed il *Sunday* dalle 40 alle 38. Ogni pagina è di 7 colonne fitte, quasi tutte in corpo sette ».

Il numero che ha dinanzi agli occhi è di quaranta pagine; cioè contiene 280 colonne di stampato. Un volume.

Quattro volte il *Times*, che, pure, è considerato il giornale più voluminoso d'Europa; dieci volte per formato — venti volte almeno, per contenuto — i principali giornali di Francia e d'Italia.

Il prezzo del giornale è relativamente mite. Il numero quotidiano costa 6 dollari all'anno; il *Sunday* 2 dollari; il *Saturday* un dollaro e mezzo; appena il prezzo della carta, la quale, tra parentesi, da noi sarebbe valutata come carta di lusso.

Il giornale contiene lunghissime corrispondenze telegrafiche dalle varie capitali d'Europa; su fatti avvenuti, alla vigilia, a Londra ed a Berlino — le due capitali che più interessano quella popolazione — l'Herald reca estesissimi particolari, come si trattasse d'avvenimenti svoltisi, due ore prima, nella stessa Chicago.

Il giornale, interessantissimo e variatissimo, è ricco d'illustrazioni sia concernenti la gran mostra, sia riferendosi alle corrispondenze dall'estero. Fra queste ultime primeggia, in questo numero, quella da Berlino sulla votazione che diede luogo allo scioglimento della Camera. Oltre ad una vignetta raffigurante la Camera tedesca, vi sono, a parte, i ritratti di Rickert, Bennigsen, Caprivi, Bamberg, Lieke, e ed in gruppo Bebel, Liebknecht, Vollmar — il triumvirato socialista.

In totale questo numero contiene 24 ritratti e 44 vignette, una cinquantina d'incisioni completano, poi la parte *réclame*, alla quale son riservate ben 136 colonne d'avviso.

Un giornale italiano non basterebbe a contenere leppure l'intestazione delle diverse rubriche, che sono tutte *americanamente* ampollose.

L'inverniciatura delle botti

Una vernice che chiuda i pori del legno non deve essere adoperata per botti nelle quali il vino deve maturare, giacchè la vernice otturando i pori del legno impedirebbe il passaggio dell'aria attraverso il

pori stessi, ed allora il vino maturerebbe molto lentamente, come fosse in una botte di vetro. Al contrario le botti destinate a conservare vini già maturi, pronti all'imbottigliamento, possono essere trattate con una vernice che otturi anche i pori del legno, essendo anzi in questo caso utile impennare ogni azione dell'aria. Una vernice economica e di grande durata per queste botti, è quella di paraffina liquida e applicata strofinandola ben bene sul legname della botte: in luogo della paraffina si può adoperare il lino cotto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 15 giugno 1893

Foraggi e combustibili			
Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	6.	5.50
II		6.	0.
III		4.40	4.05
Erba spagnola nuova		4.	4.
Paglia da lettiera		2.5	2.30
Legna (tagliata)		2.	2.10
Legna (in stanga)		6.50	6.75
Carbone I qualità		5.50	5.65
II			

Mercato del pollame

Caponi	al chillog. da L.	90	1.10
Galline		75	1.10
Follie			
Altre			
d'India m.			
fem.			
Occhio vivo		80	1.70
morte			

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte)	al chillog. da L.	1.70	1.80
(del piano)		1.50	1.55
(in monte Montasio)		1.45	1.50
Formaggio (Mantovano)			
(Formelle fresche)			
Patate o pioni di terra /resche	al cento	4.70	4.75
Uova			

Mercato Granario

Granoturco all'ett. da L.		10.75	11.50
comune			
cinquantino			
giallone nuovo		11.80	11.90
semigiallone			
giallone		21.	22.
Frumento			
Segala			
Lupini		15.	16.
Fagioli (del piano)		21.	24.
(alpini)			

Erbaggi

Asparagi	al chillog. da L.	16	15
Piselli		12	15
Errette		14	15
Carciofi	al cento	3.	4.
Tegoline		23	30
Chicche		5	10

Foglia di gelso

Senza bastone	al quintale L.	8.	
Con bastone			

Diario Sacro

Venerdì 16 giugno — ss. Felice e Fortunato mm.

Per il SS. Cuor di Gesù

Publicazioni che trovano in vendita alla Libreria Patronato, riguardante il S. Cuor di Gesù:

IL CUORE MISERICORDIOSO DI GESÙ che palesa nell'anima cristiana i misteri dell'amor suo, con meditazioni esempi, preghiere giaculatorie ecc., del Sacerdote Gallicano Mergé — vol. di pag. 156, L. 0.60;

NUOVO MESE DI GIUGNO sacro al divino Cuore di Gesù con l'aggiunta di molte pie pratiche ad onore del medesimo SS. Cuore per cura del religioso A. F. B. — vol. di pag. 392, L. 0.45.

IL CUORE DI GESÙ NEL MISTERO EUCARISTICO; opera di Mons. G. D. Foschia — vol. di pag. 355, L. 1.

Immagini in oleografia con orazione a tergo, al cento L. 1.95.

Pagelle con immagine con orazione e promesse fatte dalla Beata Alacoque al cento L. 3.50.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 14 — Vice-Presid. Baccelli

Apresi la seduta alle ore 10.5.

Discutesi il progetto già approvato dalla Camera e modificato dal Senato per i provvedimenti sulle pensioni civili e militari.

Prendono parte alla discussione Saporito, Ceruti, Colombo, Mecacci, Rubini, Roux e Grimaldi.

Chiusa la discussione generale si approva l'ordine del giorno relativo alla presentazione a novembre delle leggi sulla cassa di previdenza, approvato dal Senato, proposto dalla commissione della Camera e accettato dal governo e si approvano quindi senza discussione tutti gli articoli della legge.

Seduta pom. — Presid. Zanardelli

Si apre la seduta alle ore 2.20

Si vota a scrutinio segreto il progetto relativo alle pensioni degli impiegati civili e militari. Giannetto sottosegretario di Stato di grazia e giustizia, rispondendo all'interrogazione di Canegallo che desidera sapere quali sono gli intendimenti del governo sulla riforma del codice di commercio e specialmente nella parte relativa ai fallimenti, dichiara che non ritiene opportuno, dopo dieci soli anni di esperimento di riformare quel codice.

Giannetto rispondendo ad una interrogazione di Colajanni N. sul modo come si istruisce il processo Tanlongo, dichiara che l'istruttoria è segreta e non è concesso neppure al Guardasigilli di conoscerla. Deve ritenersi che tutto proceda regolarmente. Il guardasigilli non ha mancato di fare premure perché si proceda collettivamente;

quindi crede che entro il mese sarà chiusa l'istruttoria. Quindi non ha altro da dire.

Colajanni replica e succede un vivace battibecco fra lui e Giolitti.

Fattasi calma relativa, Lanzara, sottosegretario alle finanze, dà alcune spiegazioni a D'Andrea sui verificatori straordinari dei tabacchi.

Coppino svolge una sua proposta per modificare la circoscrizione di alcune pture, proposta che è presa in considerazione — poi si viene alla verifica dei poteri.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della guerra.

Si presentano altri ordini del giorno, e poi il ministro Pelloux fa le sue dichiarazioni sugli ordini stessi, alcuni respingendo; accettando quello di fiducia, presentato da Del Vecchio e da altri e quello di Socci.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati dai rispettivi proponenti, ad eccezione di quello Del Vecchio e di quello di Socci, accettati dal Governo.

Giolitti dichiara che il voto che la Camera darà all'ordine del giorno Del Vecchio concerne tutto il Gabinetto.

La Camera a grandissima maggioranza approva l'ordine del giorno di fiducia di Del Vecchio, quindi approva quello di Socci.

Si passa alla discussione degli articoli.

Si sono votati 11 capitoli e si rimanda il seguito a domani.

Comunicare alcune interrogazioni si leva la seduta alle 7.50.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 — Presidente Faini

Si apre la seduta alle 2.40

Si approvano, dopo breve discussione, alcuni progetti di secondaria importanza.

Si procede alla discussione sullo stato di previsione della spesa del ministero delle poste e telegrafi. Parlano il ministro Finocchiaro Aprile il quale promette di introdurre notevoli riforme ed economie nei servizi; Boccardo e Viteschi relatore. Si approvano poi tutti i capitoli.

Il presidente avverte che per mancanza di materia il Senato sarà convocato a domicilio.

Questa convocazione avrà luogo martedì o mercoledì della prossima settimana.

Si leva la seduta alle 6.10.

ULTIME NOTIZIE

Eula gravemente ammalato

Ieri notte giunsero al Ministero da Torre del Greco, dove trovava ammalato, notizie gravissime sulla salute del ministro guardasigilli senatore Eula. Disperasi di conservarlo in vita.

Le notizie del ministro Eula sono sempre gravi. Ieri mattina venne un dispaccio del dott. Semmola. Annunziando un peggioramento nelle condizioni dell'infermo, non escludeva la possibilità di una prossima catastrofe. Poi giunse un telegramma di Borgnini che confermava la dolorosa notizia.

Ieri mattina è partito Cosenza, capo gabinetto di Eula, mandato dal sottosegretario Giannetto. Il Re, Giolitti, Faini, molti senatori e uomini politici telegrafano chiedendo notizie. Anche la figlia di Eula è partita per vedere il padre.

Il conte di Torino

Si telegrafa da Kiel 14: Il conte di Torino è giunto la scorsa notte, ricevuto dal principe Enrico di Prussia. — Recessi stamane a bordo della nave da guerra *Baden* che uscì al largo con tutta la squadra per la manovra. Tornata a Kiel, il conte di Torino visitò il canale fra il mare Baltico ed il mare del Nord. Fece poscia colazione al castello. Partirà alle ore 2.30 per l'Italia.

Terremoto a Lecce

L'ufficio centrale di meteorologia del 14 comunica:

Stamane alle 7.12 fuvi a Lecce una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Alla stessa ora furono segnalate tracce sismiche negli strumenti a Roma e a Rocca di Papa.

All'università di Cambridge

Telegrammi da Cambridge annunziano che oggi vi fu una brillante cerimonia all'Università in occasione della distribuzione dei titoli onorari a Saint, Saens, Max, Bruch e Tschakowsky nominati dottori in musica. Grieg, per indisposizione, non poté ricevere lo stesso titolo. Lupatza fu nominato dottore in lettere.

Arrigo Boito fu nominato dottore, come avente ricevuto il doppio dono delle muse, cioè della musica e della poesia.

Un maggiore agli arresti per una sfida a duello

L'altro giorno, discutendosi il bilancio della guerra, l'on. Borsarelli disse che gli ufficiali dello stato maggiore non galoppavano sui quadri.

Il maggiore di stato maggiore D. Chaurard, ritenendosi offeso da queste parole, mandò a sfidare telegraficamente l'on. Borsarelli, delegando a suoi padrini il maggiore Escard e il capitano Pol. L'on. Borsarelli delegò ai suoi rappresentanti gli onorevoli Roux e Sineo. I quattro padrini firmarono un verbale nel quale si ritiene che non si debba dar corso alla vertenza, non avendo inteso il Borsarelli di fare alcuna allusione personale.

Il ministro della guerra, saputo della sfida, ordinava agli arresti il maggiore De Chaurard.

Banca italiana a New York

Si ha da New York che con decreto governativo, datato in Albany, il soprintendente generale delle Banche dello Stato, l'on. Charles M. Preston, autorizzava la costituzione in New York della Banca Paladini e C., quali banchieri nello Stato di New York con un capitale di dollari 200,000.

Questa è la prima istituzione italiana di tal genere stabilita negli Stati Uniti di America e fu organizzata dal signor Ermengildo Paladini, che ne è il principale interessato, allo scopo precipuo di facilitare gli scambi fra gli Stati Uniti e l'Italia.

Accidente ferroviario

Il treno di Bellegarde-Thonon che arriva a Thonon alle ore otto dev'è ieri a tre chilometri da Perrignier presso Thonon. Vi furono parecchi morti e feriti. Mancano i dettagli.

Un impiegato ferroviario è morto e due impiegati feriti. Alcuni viaggiatori rimasero contusi.

Precauzioni contro il colera

Amburgo 14. — Il Senato, onde impedire l'introduzione del colera decise di proibire dal 16 corr. l'affluenza sempre continuante degli emigranti russi, e di impedir loro, mediante misure di polizia, di entrare nel territorio d'Amburgo.

Il colera in Francia

Alais 14. — La situazione sanitaria è sensibilmente migliorata.

Ieri si verificarono due decessi di colera.

Agredito da un pazzo

Il comandante militare della Boemia conte Gruene, passando per una via di Praga fu attaccato con pugnali sulle spalle da uno studente di medicina, certo Zrednik. L'aggressore continuando l'attacco, Gruene sguainò la sciabola e ferì lo studente leggermente alla testa. Credesi che Zrednik sia pazzo. Al momento dell'arresto oppose una resistenza accanita.

Fallimenti a Chicago

Il Times ha da Philadelphia:

Il numero dei visitatori all'esposizione di Chicago non raggiunge la cifra sperata. Parecchi alberghi si chiusero ed i proprietari dichiararono il fallimento.

TELEGRAMMI

Cette 14. — Ieri 3 decessi di colera.

Belgrado 14. — La Scupcine ele-se Pa-six presidente. Katic e Vukovic vice-presidenti. Framasovic si è dimesso.

Londra 14. — Sexton che dette le dimissioni da capo del partito antiparnellista si ritirò oggi.

Buenos Ayres 14. — Il ministro dell'interno si è dimesso causa l'opposizione al suo discorso nel Congresso riguardo la rivolta di Catamarca.

Burgos 14. — L'arcivescovo Emanuele Gomez è morto.

Notizie di Borsa

15 Giugno 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L.	97.15	97.25
id. 1 ingl. 1893	94.98	95.08
id. austr. in carta da F.	98.10	98.35
id. in arg.	97.80	98.
Fiorini effettivi da L.	213.50	213.90
Bancnote austriache	213.50	213.90
Marchi germanici	128.25	128.50
Marengli	20.80	20.84

Antonio Vittori, gerente responsabile.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.35 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.55 » misto 12.30 pom.		10.45 » id. 3.14 pom.	
11.15 » diretto 2.05 »		3.10 pom. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 5.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » misto 2.35 ant.	
8.05 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.20 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.55 a.	
2.35 pom. misto 3.25 p.		1. » pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTERRA		DA PONTERRA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.19 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		3.29 pom. omnibus 4.59 pom.	
4.58 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.25 » omnibus 8.40 »		5.27 » diretto 7.65 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		2.35 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 1.18 »		4. » misto 12.45 »	
2.32 pom. misto 7.32 pom.		4.3 » omnibus 7.45 pom.	
5.30 » omnibus 8.45 »		5.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 2.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.47 pom.	
5.16 » omnibus 7.26 »		5.04 » misto 7.37 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. » ant. misto 6.31 ant.		7. » ant. omnibus 7.38 ant.	
9. » » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.10 »	
11.20 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
2.30 pom. omnibus 2.57 pom.		4.39 pom. omnibus 5.05 »	
7.34 » misto 8.02 »		8.20 » id. 8.43 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. » ant. Ferro. 9.42 ant.	8.50 ant. Ferro. 8.32 ant.
11.10 » id. 12.55 pom.	11. » S. tram. 12.50 pom.
2.35 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. per. 8.20 »
5.55 » id. 7.42 »	6. » S. tram. 7.20 »

Coinidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.05 p.m.

Con lire 10,75

sollecitamente rimesse alla Banca Fratelli Casareto di Francesco - Genova, si riceve franco nel Regno

Un Biglietto da 10 Numeri

della Lotteria Italo-Americana, col concorso a tutte le estrazioni (in quest'anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre) nonchè un BELLISSIMO DONO indispensabile a tutti, e cioè

UN CALAMAI

(Stile Luigi XV)

in metallo bianco (argento vecchio) fuso dall'officina premiata A. Carpani e C. di Milano.

Sollecitare le richieste alla Banca FRATELLI CASARETO di Fco. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie ure - fosfatice, disturbi di spettici, nella discrasia gottoza, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Pr. f. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro ciascuna.

FRATELLI DORTA

Udine

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'ANTISEPTICO, che si vende la Laborator O. Ch. mico di

Francesco Minisini — UDINE.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina a' catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono dette quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè Malto-Kneipp, sono i Fratelli Dorta, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo — Udine.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili

In tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano



Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, incrementando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Vende in flaconi da L. 2-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincigliere - PETROZZI FRAT. pschieri - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

EPLESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartille e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pimio Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in nappi, corone, medaglie, crocefissi ecc. - Specialità per regali.

VOLETE LA SALÙ



Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporvi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via (ucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 21 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 12.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.